astrazioni

01 | 18 agosto 2019

**PICCOLE CISTERNE ROMANE**

Largo Calzecchi Onesti

**Fermo**

*INGRESSO LIBERO*

10-13 | 17-22

Massimo Turlinelli espone nella "sua" Fermo per la prima volta. Nella mostra intitolata ***astrazioni***, presso le Piccole Cisterne Romane, l’artista marchigiano - ma a Firenze da più di quarant’anni - presenta una selezione di opere che vanno dai primi anni del 2000 fino alle più recenti del 2019. Una retrospettiva dove il visitatore può seguire un percorso incontrando lavori sia a colori che monocromatici, tutti caratterizzati dalla personalissima tecnica che rende questo pittore/disegnatore unico nel suo genere.

Massimo Turlinelli è infatti uno dei pochi artisti che lavora a matita policroma, facendo del disegno rigoroso l’architettura di tutta la sua opera. Con le matite Turlinelli segna i rapporti tra forme e spazio, mentre i colori, talmente intensi che l’occhio può talvolta percepire come dipinti, cambiano per come sono accostati o sovrapposti.

Occorre molto tempo per realizzare queste complesse raffigurazioni in cui l’artista sembra voler richiamare la nostra riflessione su eventi che accompagnano l’esistenza di ognuno di noi e che sono comuni a lui stesso.

Possiamo dire che nell’opera di Massimo Turlinelli si riconoscono diverse fasi espressive: una iniziale e molto descrittiva, dove l’artista si concentra su vedute della campagna marchigiana o toscana; segue una fase molto più concettuale in cui dominante è sempre la Natura che tuttavia nasconde significati profondi, dai contenuti chiaramente simbolici (celebri sono i suoi pini fluttuanti o i cipressi sezionati); nel periodo successivo si afferma una riduzione della scrittura dettagliata a vantaggio di una decisa essenzialità: qui l’artista si focalizza sul processo mentale che organizza la restituzione della visione, trovandone la verità più profonda nell’interpretazione del proprio vissuto. Nei lavori realizzati dal 2017 sono poi i graffiti ad attirare l’attenzione di Turlinelli: i muri delle metropoli contemporanee invadono le sue tele e in seguito si scompongono in ulteriori nuove opere dal forte impatto visivo in cui primeggia l’intensità assoluta del colore.

**Paola Bolletti**

Comunicazione e rapporti con la stampa

M+ 39 338 8476235

Skype: paola.bolletti2

Twitter: @bolletti\_paola

paola.bolletti@libero.it

paola.bolletti@pec.giornalistitoscana.it